

questa città, siano tenuti farli condur, fra termine de zorni 15 prossimi, tuti alla riva del carbon, et li venderli, et non altrove, al precio che sarà *ut supra* limitato.

Et *de coetero* non ne possa alcuno, sia chi esser si voglia, incanear de fuori, *nec etiam* in questa città, quantità alcuna per revenderlo, sotto pena de perder quello et altratanto de contadi, et, oltra di questo, di esser bandito, s'el serà venetiano, de Venetia et destretto, et quelli de fori siano banditi delli luogi et patrie soe per anni 5 continui, con pena, contrafacendo al bando, di star mesi sei in preson serati, et pagar lire 600 a quelli che li prenderano, excetta però la schola de li fabri, che possa far il suo deposito al consueto, li qualli possano quelli metter a quelli de l'arte, per tanto quanto li costeranno, fino a soldi 28 de la corba.

Et tutte le zatte et zattuoli che venirano in questa città debbano andar alla ditta sua riva, et li vender sotto pena de perder li carboni, *ut supra*. Et se de quelli la Cecha nostra over l'Arsenà ne vorà, siano ben preferiti alli altri, ma li debbano pagar alli istessi precii che li pageranno le altre particular persone. Et così sia proclamato quì et dove serà bisogno, et si debba osservare.

La parte azonta delli frumenti, per lo illustrissimo Consegio di X, del MDXXXI a di V ottobre.

Essendo venuto a notitia a li Capi del Conseglio nostro di X che nel vender de le biave se commettono molti disordini, per far montar quelle et praeipue in notar li mercadi più di quello sono stà fatti, et *etiam* si fano mercadi fieti da mercadante a mercadante, a grave danno del fidelissimo populo de questa città, al che essendo da proveder,

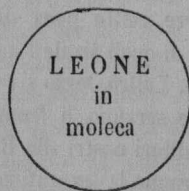
L'andarà parte, che *de coetero* se alcun sanser over mercadante, et sia chi esser si voglia, farà notar alcun mercado fento, che effettivamente non corra, o veramente che darà in nota alcun mercado a maior precio di quello serà stà effettivamente la vendita, illico et immediate sia privo de sanser et eaza a la pena de lire 200, la mità de la qual sia de l'accusador et l'altra mità de l'Officio che farà la execution, et colui che farà l'accusa entri immediate in suo loco. Li mercadanti veramente che haverano fatto notar diti mercadi cadino alla pena de ducati 100, et de star sei mesi in preson, nè comencia mai la preson, se prima non haverà pagato i danari. Et se uno accuserà l'altro, sia assolto de la pena, et abbia la taglia preditta, et possi

intrar in loco del sanser. Et la presente parte sia publicada sopra le scalte de Rialto et de San Marco. Et la executione de la presente parte sia commessa alli Proveditori ordinarii de le biave, et alli Proveditori sopra l'officio de le biave, sì che, uniti et cadaun de loro separate, possi far la executione.

Con gratia.

(Stampa)

9^a)



M.D.XXXI. Die IV Octobris.

In Consilio Decem cum Additione.

Che tutti quelli che per qualunque modo si trovano haver comprati over incaparati Vini in alcuna delle terre et lochi nostri da Vicenza et territorio vicentino inclusive in quà, et così dal Taimento in quà, per tuto 'l mese di Novembrio proximo, debbiano haver conduti o fatto condur tuti essi Vini in questa Città, sotto irremissibil pena di perder quelli, uno terzo di quali sia distribuito fra li poveri del loco dove saranno trovati, uno terzo sia del'accusador, il qual sia tenuto secreto, et l'altro terzo delli Governadori delle Intrade over delli Rettori che farano la executione, la qual se intenda ad essi Governadori et Rettori nostri commessa. Et mandar si deba la presente parte che la facino publicar a notitia de ognuno. Et le sententie over condemnation, che sopra di ciò farano, siano inappellabili, et di alcuna di esse non si possa far gratia, salvo per li tre quarti delle ballote di esso Illustrissimo Consegio di X con la Zonta, congregato a numero di 30 almeno. Et la presente parte non si possa revocar, suspender over altramente impedir, sotto pena de ducati 500 d'oro a chi mettesse over consentisse in contrario.

Con gratia.

Da Roma, di sier Marco Antonio Venier 10^a)
et dottor, orator nostro, di primo et 2 di octu-

(1) La carta 8^a è bianca.

(2) La carta 9^a è bianca.